

Le attività cinematografiche

PAGINA BIANCA

Indice

Evoluzione del Fondo Unico per lo Spettacolo nel settore cinematografico

- Il sostegno pubblico statale
- Fondamento normativo
- I criteri di finanziamento alla produzione
- Il pubblico del cinema
- Il 2005 in dettaglio
- Il sostegno indiretto alla produzione
 - I lungometraggi
 - Le opere prime e seconde
 - I cortometraggi
 - Le sceneggiature originali
- Il sostegno diretto alla produzione
 - I premi di qualità
 - I contributi sugli incassi
 - Contributi agli autori
- L'esercizio
 - I contributi in conto capitale
 - I contributi in conto interessi
- La promozione
 - Le attività di promozione
 - I progetti speciali
 - I premi alle sale d'essai
- Le attività all'estero
- Gli Enti previsti per legge
 - Le associazioni di cultura cinematografica
 - La Biennale di Venezia
 - Cinecittà Holding
 - Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia
- I fondi extra FUS

Indice delle tabelle

- Tabella 1. Stanziamenti al Fondo unico per lo Spettacolo al cinema per settore
- Tabella 2. Parametri e punteggi per la valutazione dell'impresa produttrice
- Tabella 3. Indicatori per la valutazione discrezionale dei progetti di lungometraggio e per le opere prime e seconde
- Tabella 4. Parametri per la valutazione automatica
- Tabella 5. Biglietti venduti, spettacoli e spesa del pubblico nel settore cinematografico
- Tabella 6. Spesa per abitante e prezzi medi nel settore cinematografico
- Tabella 7. Finanziamenti concessi alle attività cinematografiche
- Tabella 8. Lungometraggi che hanno ottenuto un finanziamento nel 2005
- Tabella 9. Lungometraggi finanziati per genere
- Tabella 10. Opere prime e seconde che hanno ottenuto un finanziamento nel 2005
- Tabella 11. Opere prime e seconde finanziate per genere
- Tabella 12. Cortometraggi che hanno ottenuto un finanziamento nel 2005
- Tabella 13. Cortometraggi finanziati per genere
- Tabella 14. Sceneggiature originali che hanno ottenuto un finanziamento nel 2005
- Tabella 15. Le sceneggiature originali finanziate per genere
- Tabella 16. Finanziamenti per i premi di qualità assegnati ai lungometraggi e ai cortometraggi, anni 2001-2005
- Tabella 17. Elenco dei film che hanno ottenuto il premio di qualità
- Tabella 18. Scaglioni per il calcolo del contributo sugli incassi per i produttori
- Tabella 19. Film che hanno ottenuto contributi sugli incassi
- Tabella 20. Film che hanno ottenuto contributi sugli incassi destinati agli autori
- Tabella 21. Beneficiari del contributo sugli incassi

- Tabella 22. Numero di istituzioni finanziate, importo e importo medio dei contributi alla promozione cinematografica per sottosettore, anni 2004-2005.
- Tabella 23. Distribuzione dei Fondi alla Promozione cinematografica per Regione e per Settore, anno 2005
- Tabella 24. Criteri e punteggi per la concessione di premi alle sale d'essai
- Tabella 25. Distribuzione dei contributi alle associazioni di cultura cinematografica, v.a. e var%, anni 2004-2005
- Tabella 26. Distribuzione dei Fondi del Lotto nel 2004

Indice dei grafici

- Grafico 1. Evoluzione del Fondo Unico per lo Spettacolo per il cinema, anni 1985-2005 (euro correnti e euro base 1985)
- Grafico 2. Distribuzione % dei contributi sugli incassi ai produttori per beneficiario
- Grafico 3. Rapporto tra numero di posti e popolazione residente per provincia
- Grafico 4. Numeri indice (base 2001=100) delle istituzioni finanziate e dei finanziamenti assegnati, anni 2001-2005
- Grafico 5. Distribuzione regionale dei contributi in conto capitale, v.a. e variazione % (anni 2004-2005)
- Grafico 6. Numeri indice (base 2001=100) delle istituzioni finanziate e dei finanziamenti assegnati, anni 2001-2005
- Grafico 7. Distribuzione regionale dei contributi in conto interessi, v.a. e variazione % (anni 2004-2005)
- Grafico 8. Distribuzione regionale dei finanziamenti alla promozione cinematografica, anno 2005
- Grafico 9. Distribuzione del Fondo unico per lo Spettacolo per area territoriale, anni 2004-2005
- Grafico 10. Numeri indice (base 2001=100) delle istituzioni finanziate e dei finanziamenti assegnati alle attività di promozione, anni 2001-2005
- Grafico 11. Distribuzione regionale dei contributi alle attività promozionali, v.a. e variazione % (anni 2004-2005)
- Grafico 12. Numeri indice (base 2001=100) delle istituzioni finanziate e dei finanziamenti assegnati, anni 2001-2005
- Grafico 13. Distribuzione regionale dei progetti speciali, v.a. e var.%, anni 2004-2005
- Grafico 14. Numeri indice (base 2001=100) delle istituzioni finanziate e dei finanziamenti assegnati, anni 2001-2005
- Grafico 15. Distribuzione regionale dei premi assegnati alle sale d'essai, v.a. e var.%, anni 2004-2005
- Grafico 16. Numeri indice (base 2001=100) delle istituzioni finanziate e dei finanziamenti assegnati, anni 2001-2005
- Grafico 17. Iniziative finanziate in Europa
- Grafico 18. Iniziative finanziate nel resto del mondo
- Grafico 19. Numeri indice (base 2001=100) delle istituzioni finanziate e dei finanziamenti assegnati, anni 2001-2005
- Grafico 20. Andamento degli stanziamenti alla Biennale di Venezia, anni 1985-2005, euro correnti e base 1985
- Grafico 21. Andamento degli stanziamenti a Cinecittà Holding S.p.A., anni 1985-2005, euro correnti e base 1985
- Grafico 22. Andamento degli stanziamenti alla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia, anni 1985-2005, euro correnti e base 1985

Indice dei Box di approfondimento

- Box 1. Normativa vigente per gli interventi diretti alla produzione
- Box 2. Normativa vigente per gli interventi indiretti alla produzione
- Box 3. Normativa vigente per il settore dell'esercizio cinematografico
- Box 4. Normativa vigente per le attività di promozione cinematografica
- Box 5. Normativa vigente per gli Enti di rilevanza nazionale

PAGINA BIANCA

Evoluzione del Fondo Unico per lo Spettacolo nel settore cinematografico

Gli interventi sostegno delle attività cinematografiche sono suddivisi in due grandi macro categorie: gli interventi indiretti, che sostengono il cinema per mezzo dell'erogazione di mutui garantiti dallo Stato modulati in funzione della tipologia di film, e gli interventi diretti che erogano contributi alla produzione, all'esercizio e alle attività di promozione. Nei paragrafi che seguono verranno esposti i dati per ogni singolo settore.

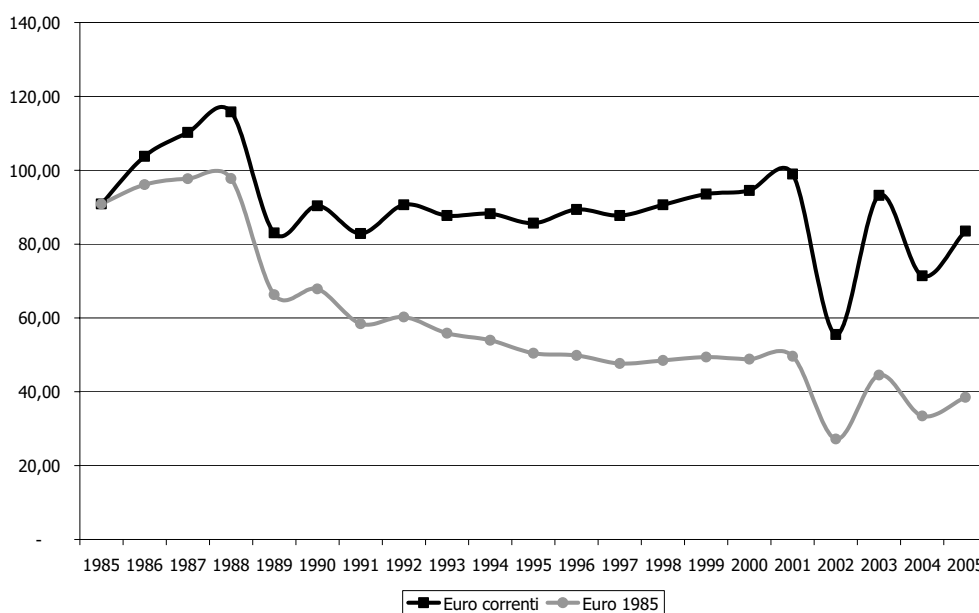
Il sostegno pubblico statale

Le risorse destinate al Fondo Unico per lo Spettacolo per il settore cinematografico hanno subito una flessione rispetto all'anno precedente pari al 7,5%. Lo Stato, infatti, destina al cinema poco più di 83,5 milioni di euro nel 2005 contro i 90,3 del 2004.

In termini reali, vale a dire tenendo conto della perdita di potere d'acquisto della moneta, l'impegno dello Stato si è ridotto del 8,9% su base annua e del 57,6% rispetto al 1985 toccando il punto più basso nel corso dell'anno 2002.

Il grafico che segue evidenzia la discontinuità del finanziamento al settore che ha assistito ad un periodo di relativa stabilità solo dal 1997 al 2001.

Grafico 1. Evoluzione del Fondo Unico per lo Spettacolo per il cinema, anni 1985-2005 (euro correnti e euro base 1985)



Fonte: Direzione Generale per il Cinema

La quota del Fondo Unico per lo Spettacolo a disposizione del Cinema si è comunque attestata al 18% del totale del Fondo.

Bisogna però precisare che i 90,3 milioni di euro del 2004 erano comprensivi delle risorse straordinarie, i cosiddetti fondi extra FUS, pertanto gli stanziamenti ordinari sono cresciuti rispetto all'anno precedente di poco meno di 12 milioni di euro, pari ad una crescita del 17,1%.

Nel dettaglio sono diminuite le risorse destinate alle attività di produzione (-31,1%) mentre le risorse destinate alla promozione che aumentano del 2,3%. È stato poi eliminato il

cosiddetto fondo di sostegno e sostituito con un nuovo capitolo rivolto alle attività di produzione, alla distribuzione, all'esercizio e alle industrie tecniche.

Tabella 1. Stanziamenti al Fondo unico per lo Spettacolo al cinema per settore

	2001	2002	2003	2004	2005	Var.% 2004-2005
Attività di Produzione	17.362.536	27.888.766	29.700.000	34.100.000	23.500.000	- 31,1
Produzione, distribuzione, esercizio e industrie tecniche					33.626.000	100,0
Fondo di sostegno	35.519.368	-	33.693.220	11.410.000		- 100,0
Attività di promozione	46.120.818	27.630.444	27.600.000	25.900.000	26.500.139	2,3
Totale	99.002.722	55.519.210	90.993.220	71.410.000	83.626.139	17,1

Fonte: Direzione Generale per il Cinema

Fondamento normativo

Il 2005 è stato l'anno in cui ha trovato applicazione la legge di riordino del settore cinematografico. La legge n. 28 del 22 gennaio 2004 recante "Riforma della disciplina in materia di attività cinematografiche a norma dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002 n. 37" ha subito un travagliato corso di applicazione che è sfociato nella sentenza della Corte Costituzionale n. 228 del 7 luglio 2005 che ha abrogato in parte il contenuto della legge.

Nel dettaglio la Corte ha censurato:

- **l'art. 3, comma 2**, "nella parte in cui non dispone che il decreto ministeriale sia «adottato d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano»";
- **l'art. 4, comma 3**, "nella parte in cui non prevede che l'approvazione ministeriale del programma triennale avvenga «d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano»";
- ha dichiarato illegittimo **l'art. 4, comma 5**;
- **l'art. 8, comma 3**, "nella parte in cui non prevede che la scelta ministeriale dei membri delle sottocommissioni avvenga «sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano»";
- **l'art. 8, comma 4**, "nella parte in cui non dispone che il decreto ministeriale ivi previsto sia «adottato d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano», limitatamente alla disciplina concernente «gli indicatori del criterio di cui al comma 2, lettera d), e dei relativi valori percentuali, per un'incidenza complessiva non superiore al 50% della valutazione finale, nonché l'arco temporale di riferimento del criterio stesso»";
- **l'art. 9, comma 3**, "nella parte in cui non dispone che il decreto ministeriale ivi previsto sia adottato «sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano»";
- **l'art. 10, comma 4**, "nella parte in cui non dispone che il decreto ministeriale ivi previsto sia «adottato d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano», limitatamente alla disciplina concernente «il tetto massimo di risorse finanziarie, a valere sulla quota cinema del Fondo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163, destinate al contributo di cui al comma 1 ed a quello di cui al comma 5, le modalità tecniche di erogazione dei medesimi, i tempi e le modalità dell'eventuale reinvestimento nella produzione del contributo di cui al comma 1, nonché le modalità tecniche di monitoraggio circa l'impiego dei contributi erogati»";
- **l'art. 12, comma 4**, "nella parte in cui non dispone che il decreto ministeriale ivi previsto sia «adottato d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano»";

- **l'art. 12, comma 5**, "nella parte in cui non dispone che il decreto ministeriale ivi previsto sia adottato «sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano»";
- **l'art. 13, comma 9**, "nella parte in cui non dispone che la designazione ministeriale dei componenti della giuria ivi prevista avvenga «sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano»";
- **l'art. 17, comma 4**, "nella parte in cui non dispone che il decreto ministeriale ivi previsto sia «adottato d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano»";
- **l'art. 19, comma 2**, "nella parte in cui non dispone che il decreto ministeriale ivi previsto sia adottato «sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano»";
- **l'art. 19, comma 3**, "nella parte in cui non dispone che il Ministro definisca annualmente gli obiettivi ivi previsti «d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano»";
- **l'art. 19, comma 5**, "nella parte in cui non dispone che il decreto ministeriale ivi previsto sia «adottato d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano»";
- ha dichiarato illegittimo **l'art. 22, comma 5**.

La Corte dichiara che "dal momento che nella maggior parte le disposizioni impugnate del decreto legislativo riguardano [...] una materia di competenza legislativa ripartita fra Stato e Regione, di norma la legislazione statale dovrebbe limitarsi a definire i soli principi fondamentali della materia, mentre le funzioni amministrative dovrebbero essere attribuite normalmente ai livelli di governo substatali in base ai principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza indicati nell'art. 118 Cost. La disciplina in esame, invece, appare essenzialmente caratterizzata, sul piano legislativo, da una normativa completa ed autoapplicativa, senza distinzione fra principi e dettagli, e, sul piano amministrativo, da un modello di gestione accentuatamente statalistico ed essenzialmente fondato su poteri ministeriali, con una presenza del tutto marginale di rappresentanti delle autonomie territoriali."

Pertanto ritiene che sia indispensabile "dal punto di vista del recupero in termini di strumenti concertativi del ruolo delle Regioni, [...] ricondurre ai moduli della concertazione necessaria e paritaria fra organi statali e Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano [...], tutti quei numerosi poteri di tipo normativo o programmatico che caratterizzano il nuovo sistema di sostegno ed agevolazione delle attività cinematografiche, ma che nel decreto legislativo sono invece riservati solo ad organi statali".

Nel corso del 2005 l'Amministrazione ha pertanto dovuto correggere in corso d'opera l'applicazione della suddetta legge e i relativi decreti attuativi sono stati emanati soltanto nel novembre del 2005.

I criteri di finanziamento alla produzione

La sopracitata legge di riordino, ha stabilito una serie di criteri per l'attribuzione dei finanziamenti al settore. In particolare si sono individuati dei criteri di valutazione delle imprese produttrici, e della valutazione discrezionale del progetto filmico sia per le opere prime e seconde che per i lungometraggi.

La tabella 2 riassume i criteri qualitativi con i quali vengono attribuiti i punteggi per la valutazione delle imprese produttrici.

Su 100 punti massimi, 40 sono relativi a misurare la qualità delle opere attraverso la partecipazione a festival e a conseguimento di premi, 30 sono assegnati in funzione della stabilità dell'attività di produzione, dal numero di film prodotti nell'ultimo quinquennio, l'ammontare del capitale sociale e della capacità di restituire i finanziamenti ottenuti, i restanti 30 punti sono assegnati in funzione del successo da botteghino che hanno ricevuto le precedenti produzioni, di questi 30 punti, 5 punti sono assegnati in funzione delle vendite all'estero.

Tabella 2. Parametri e punteggi per la valutazione dell'impresa produttrice

Parametri	Valore soglia	Punti
Qualità dei film realizzati negli ultimi cinque anni		40
Partecipazione a festival e alle cinque di premi	Festival: Venezia, Cannes, Berlino, Locarno, Montreal, Sundance film festival; Partecipazione a cinque "miglior film", "miglior regia", "miglior sceneggiatura originale", "miglior opera prima" e "miglior produttore", ovvero premi vinti nelle medesime categorie, per Academy Awards (Oscar), David di Donatello, Nastri d'Argento, Golden Globes.	15
Premi principali vinti		25
Stabilità dell'impresa		30
Numero di anni attività (dal primo film prodotto)	Cinque o più anni	10
Numero di film prodotti e usciti in sala ultimi 5 anni	Per la stessa impresa (o l'amministratore o socio che, in altra impresa, abbia ricoperto il ruolo di produttore, ovvero di amministratore delegato o direttore generale per le S.p.a.): tre o più film	10
Ammontare capitale sociale	Pari o superiore a 50.000 euro	5
Restituzione finanziamenti già erogati – quota produttore	Restituiti per intero punteggio attribuito anche all'impresa che non ha mai chiesto o ottenuto finanziamenti garantiti dallo Stato)	5
Capacità commerciale ultimi 5 anni		30
Box office medio	Superiore a 750.000 euro	15
Box office totale	Superiore a 3.000.000 di euro	10
Vendite all'estero	In più di 10 paesi, ovvero la società ha complessivamente venduto i propri prodotti in almeno 10 paesi diversi	5

Fonte: Direzione Generale per il Cinema

La valutazione delle opere filmiche di lungometraggio presenta tre macro categorie di parametri: A) Valutazione del Soggetto e della Sceneggiatura; B) Valore delle componenti tecniche e tecnologiche; C) Qualità, completezza e realizzabilità del progetto produttivo. Ognuno di questi ambiti presenta delle specifiche indicazioni di criteri definiti puntualmente che contribuiscono alla formulazione del valore assegnato a ciascun parametro.

La differenza tra punteggi assegnati ai parametri differisce se si tratta di opere prime e seconde o di lungometraggi: mentre per il finanziamento dei lungometraggi è prevista una quota pari a 40 punti assegnata automaticamente, per le opere prime e seconde non è previsto alcun automatismo. I due sistemi pertanto si distinguono per il peso assegnato a ciascun fattore. Nel dettaglio:

- Per i lungometraggi al massimo 35 punti sono assegnati in base al valore del soggetto e della sceneggiatura, un massimo di 10 punti sono assegnati in funzione del valore delle componenti tecniche e tecnologiche mentre al massimo 15 punti sono assegnati in funzione della qualità, completezza e realizzabilità del progetto produttivo; i restanti 40 punti sono assegnati dal meccanismo automatico.
- Per quanto riguarda le opere prime e seconde, poiché non sono soggette ad automatismi, il valore dei punteggi è assegnato per un massimo di 58 punti in base al valore del soggetto e della sceneggiatura, per un massimo di 17 punti al valore delle componenti tecnologiche e tecniche, per un massimo di 25 punti in base alla qualità completezza e realizzabilità del progetto produttivo.

Lo schema seguente riepiloga i punteggi per ogni singola voce.

Tabella 3. Indicatori per la valutazione discrezionale dei progetti di lungometraggio e per le opere prime e seconde

	Lungometraggi	Opere prime e seconde
A) Valore del soggetto e sceneggiatura	Max 35 punti, min. 21 punti • Originalità dell'idea • Rilevanza del soggetto • Qualità del soggetto • Rilevanza artistica • Rilevanza spettacolare • Rilevanza socio-culturale • Qualità della scrittura • Qualità e originalità della struttura narrativa • Qualità e originalità dei personaggi • Qualità dei dialoghi • Coerenza tra le componenti (idea, struttura, personaggi, dialoghi, ecc.) • Innovazione con riferimento ai generi cinematografici • Qualità del linguaggio cinematografico, anche con riferimento a nuovi linguaggi	Max 58 punti, min. 35 punti • Originalità dell'idea • Rilevanza del soggetto • Qualità del soggetto • Rilevanza artistica • Rilevanza spettacolare • Rilevanza socio-culturale • Qualità della scrittura • Qualità e originalità della struttura narrativa • Qualità e originalità dei personaggi • Qualità dei dialoghi • Coerenza tra le componenti (idea, struttura, personaggi, dialoghi, ecc.) • Innovazione con riferimento ai generi cinematografici • Qualità del linguaggio cinematografico, anche con riferimento a nuovi linguaggi • Valutazione, con riferimento alla realizzazione della sceneggiatura, del curriculum del regista sia in relazione alla frequentazione di scuole di cinema (ad esempio Centro Sperimentale di Cinema) sia in relazione ad esperienze nel settore (ad es. assistente alla regia) o alla realizzazione di cortometraggi e altre opere audiovisive. Se l'autore è all'opera seconda, verrà valutata l'opera prima.
B) Valore delle componenti tecniche e tecnologiche	Max 10 punti, min. 6 punti • Valutazione del curriculum della squadra tecnica (fotografia, scenografia, costumi, montaggio, fonico, effetti speciali, musiche) • Teatri di posa • Stabilimenti di sviluppo e stampa • Mezzi tecnici • Utilizzo nuove tecnologie (digitale e alta definizione)	Max 17 punti, min. 10 punti • Valutazione del curriculum della squadra tecnica (fotografia, scenografia, costumi, montaggio, fonico, effetti speciali, musiche) sempre in relazione alla realizzabilità del progetto e con riferimento, nel caso si trattasse di esordienti, alla frequentazione di scuole di cinema (ad esempio Centro Sperimentale di Cinematografia) o alla partecipazione alla realizzazione di altre opere cinematografiche o audiovisive • Utilizzo nuove tecnologie (digitale e alta definizione).
C) Qualità, completezza e realizzabilità del progetto produttivo	Max 15 punti, min. 9 punti. • Proporzionalità, coerenza e congruità delle componenti artistiche e tecniche con il progetto • Coerenza e congruità dell'intero piano produttivo (preventivo di costo, piano di lavorazione e preventivo economico e finanziario) con il progetto • Potenzialità di adeguata collocazione e diffusione sul mercato nazionale ed internazionale • Capacità di sviluppare progetti di coproduzione europea e/o internazionale.	Max 25 punti, min. 15 punti • Proporzionalità, coerenza e congruità delle componenti artistiche e tecniche con il progetto • Coerenza e congruità dell'intero piano produttivo (preventivo di costo, piano di lavorazione e preventivo economico e finanziario) con il progetto.
D)Automatismo	Max 40 punti Valutazione della qualità dell'apporto artistico del regista e dello sceneggiatore	
Totale	100 punti	100 punti

Fonte: Direzione Generale per il Cinema

Il criterio dirimente tra le due categorie di film, lungometraggi e opere prime e seconde, consiste nella valutazione dei curricula dei registi, sceneggiatori e di quanti sono coinvolti nella produzione. Nel caso di opere prime e seconde viene preso in esame l'aver partecipato a scuole di cinema o a esperienze pregresse nel settore (assistente alla regia, produzione di cortometraggi, ecc.). Per la valutazione di congruità con il piano economico finanziario non vengono presi in esame né la potenzialità dell'opera di diffusione sul mercato, né la capacità di sviluppare progetti in coproduzione internazionale. La tabella seguente propone quanto finora commentato in uno schema riepilogativo.

Come detto in precedenza i film di lungometraggio sono, per un massimo del 40%, sottoposti a criteri automatici. Tali criteri si ispirano a differenti valutazioni: da una parte si

valuta l'apporto artistico della regia e degli autori della fotografia, degli attori principali, della scenografia, dei costumi e delle musiche assegnando complessivamente il 70% del punteggio complessivo, il 20% è legato alle qualità dello sceneggiatore mentre il restante 10% al trattamento ed alla sceneggiatura.

Vengono presi in considerazione i curricula degli artisti coinvolti privilegiando lo sceneggiatore e il successo, misurato dal botteghino, di almeno due precedenti film realizzati dal regista negli ultimi 10 anni. Minor peso hanno la fotografia ed il montaggio che pesano per 10 punti ciascuno e 5 punti sono assegnati ai costumi, alla scenografia ed al commento musicale. Infine 10 punti sono assegnati ai film tratti da opere letterarie, a sceneggiature originali o rivolte a ragazzi.

Tabella 4. Parametri per la valutazione automatica

Parametri	Valore	Punti
Apporto artistico regista e scelta squadra tecnico artistica		70
Premi vinti dal regista per regia o miglior film	1	10
Numero di film diretti dal regista con box office superiore a 800 mila euro negli ultimi 10 anni (almeno 2 film)	2	10
Premi vinti per recitazione attori principali	1	15
Premi vinti da autore fotografia	1	10
Premi vinti da autore montaggio	1	10
Premi vinti da autore scenografia	1	5
Premi vinti da autore costumi	1	5
Premi vinti da autore commento musicale	1	5
Sceneggiatore		20
Premi vinti dallo sceneggiatore	1	20
Trattamento e sceneggiatura		10
Sceneggiatura tratta da opera letteraria	SI	5
Sceneggiature originali o destinate a realizzare film per ragazzi	SI	5

Fonte: Direzione Generale per il Cinema

Il pubblico del cinema

La partecipazione del pubblico agli spettacoli cinematografici nel biennio 2004-2005 è riassunta nella tabella che segue. Nel biennio pur aumentando il numero di spettacoli mediamente del 3,7%, le presenze sono diminuite di poco più dell'1% e la relativa spesa del pubblico si è contratta del 8,7%. Nel complesso, nel 2005, si spendono poco meno di 600 milioni di euro contro più di 656 milioni registrati nel 2004.

Tabella 5. Biglietti venduti, spettacoli e spesa del pubblico nel settore cinematografico

Regione	2004			2005			Var. %		
	Biglietti	Spettacoli	Spesa	Biglietti	Spettacoli	Spesa	Bigl.	Spett.	Spesa
Piemonte	9.442.844	97.203	51.356.065	8.572.247	103.659	46.662.638	-9,2	6,6	-9,1
Valle d'Aosta	235.443	3.356	1.270.115	233.742	3.218	1.177.035	-0,7	-4,1	-7,3
Lombardia	20.477.330	173.493	124.397.406	18.938.716	184.516	115.804.598	-7,5	6,4	-6,9
Liguria	3.907.865	42.796	21.836.027	3.667.031	48.603	20.948.786	-6,2	13,6	-4,1
Trentino Alto Adige	1.120.814	13.968	6.455.885	964.218	14.254	5.680.382	-14,0	2,0	-12,0
Friuli Venezia Giulia	2.668.047	32.297	14.520.957	2.691.963	36.867	14.199.411	0,9	14,1	-2,2
Veneto	9.495.870	94.398	54.203.919	8.464.470	95.814	48.665.105	-10,9	1,5	-10,2
Emilia Romagna	11.925.401	120.667	69.880.417	11.192.767	120.899	64.320.103	-6,1	0,2	-8,0
Toscana	9.205.017	93.806	56.169.467	8.304.965	89.498	51.323.209	-9,8	-4,6	-8,6
Umbria	1.638.350	15.903	9.825.134	1.429.559	15.345	8.663.088	-12,7	-3,5	-11,8
Lazio	16.606.570	153.542	95.683.150	14.917.508	160.086	87.855.768	-10,2	4,3	-8,2
Marche	3.195.584	39.798	19.079.356	2.969.013	43.535	17.551.378	-7,1	9,4	-8,0
Abruzzo	2.483.721	25.668	14.185.248	2.213.348	28.781	12.565.179	-10,9	12,1	-11,4
Molise	251.440	3.673	1.798.683	226.227	3.596	1.460.975	-10,0	-2,1	-18,8
Campania	7.849.721	91.366	40.874.232	7.362.978	87.638	38.098.500	-6,2	-4,1	-6,8
Puglia	5.062.404	53.402	26.839.987	4.575.155	58.720	24.139.760	-9,6	10,0	-10,1
Basilicata	359.779	5.521	1.882.338	254.769	4.933	1.353.548	-29,2	-10,7	-28,1
Calabria	979.250	10.921	5.246.678	737.787	10.510	3.965.356	-24,7	-3,8	-24,4
Sicilia	6.039.128	55.188	28.613.409	5.022.323	55.766	23.911.374	-16,8	1,0	-16,4
Sardegna	2.159.423	24.186	12.280.312	1.945.408	27.534	11.164.951	-9,9	13,8	-9,1
Totale	115.104.001	1.151.152	656.398.784	104.684.194	1.193.772	599.511.146	-9,1	3,7	-8,7

Fonte: SIAE

La diminuzione di biglietti venduti si è verificata in tutte le regioni d'Italia, ad eccezione del Friuli Venezia Giulia in cui si verifica un aumento di spettacoli ed una diminuzione di spesa molto inferiore alla media nazionale.

Aumentano gli spettacoli in 13 regioni in particolare in Friuli Venezia Giulia, Liguria, Abruzzo e Puglia. La performance peggiore si registra in Basilicata nella quale il numero di spettacoli decresce di quasi l'11% nel biennio.

La Basilicata registra anche la più pesante diminuzione di spesa del pubblico che decresce di poco più del 28%, seguita dalla Calabria (-24,4%) e dal Molise (-18,8%).

Nell'ultimo quinquennio, il settore cinematografico ha assistito ad un aumento medio dei prezzi dei biglietti di ingresso pari al 6,8%. I prezzi aumentano prevalentemente nel Nord Ovest e nelle Isole maggiori, mentre meno evidenti sono gli aumenti di prezzo registrati nel Nord Est e nel Centro. Più alta della media italiana è la crescita dei prezzi nel Sud del Paese. La regione con il prezzo del biglietto più basso è la Sicilia, dove andare al cinema costa mediamente 4,76 euro. La regione nella quale il biglietto mediamente costa di più è il Molise nel quale si sfiorano i 6,5 euro.

Gli aumenti più vistosi del livello dei prezzi sono invece registrati in Calabria e Basilicata, nelle stesse regioni si è assistito ad una diminuzione della spesa per abitante che già partiva da valori molto più bassi del dato nazionale.

Tabella 6. Spesa per abitante e prezzi medi nel settore cinematografico

Regione	2001		2002		2003		2004		2005		Var % 2001-2005	
	Per Ab.	Prezzi medi	Per Ab.	Prezzi medi	Per Ab.	Prezzi medi	Per Ab.	Prezzi medi	Per Ab.	Prezzi medi	Per Ab.	Prezzi medi
Piemonte	11,22	4,84	11,84	5,51	11,27	5,76	12,01	5,44	10,80	5,44	- 3,7	12,5
Valle D'Aosta	9,77	5,63	10,43	5,82	9,28	6,00	10,53	5,39	4,18	5,04	-57,2	- 10,6
Lombardia	11,85	5,47	12,49	5,93	12,52	6,17	13,64	6,07	11,44	6,11	- 3,5	11,7
Liguria	12,62	5,18	13,87	5,63	12,91	5,69	13,47	5,59	8,38	5,71	-33,6	10,3
Nord Ovest	11,85	5,26	12,49	5,78	12,12	6,00	13,05	5,84	10,72	5,88	- 9,6	11,8
Veneto	11,42	5,43	11,54	5,50	11,04	5,78	11,94	5,71	15,51	5,75	35,9	5,8
Friuli Venezia Giulia	9,95	5,42	10,72	5,73	10,58	5,83	12,22	5,44	5,67	5,27	-43,0	- 2,8
Trentino Alto Adige	7,39	5,65	6,97	5,80	6,29	5,99	6,85	5,76	5,40	5,89	-26,8	4,3
Emilia Romagna	16,07	5,73	16,07	5,91	15,98	5,97	17,43	5,86	20,19	5,75	25,6	0,3
Nord Est	12,70	5,58	12,66	5,72	12,19	5,89	13,32	5,75	13,45	5,70	5,9	2,1
Toscana	14,15	5,75	14,36	6,08	14,29	6,09	15,83	6,10	7,39	6,18	-47,7	7,5
Umbria	10,99	5,62	11,62	5,89	10,99	6,06	11,69	6,00	7,41	6,06	-32,6	7,9
Marche	11,63	5,44	11,96	5,67	11,75	5,86	12,99	5,97	8,92	5,91	-23,3	8,7
Lazio	16,67	5,89	18,38	5,88	17,25	5,96	18,05	5,76	16,83	5,89	1,0	- 0,1
Centro	15,11	5,78	16,01	5,91	15,16	5,99	16,23	5,90	10,81	5,99	-28,5	3,6
Abruzzo	9,88	5,26	10,64	5,62	10,09	5,71	11,07	5,71	5,77	5,68	-41,7	7,8
Molise	4,95	6,53	5,42	6,98	5,05	7,16	5,50	7,15	1,56	6,46	-68,5	- 1,1
Campania	5,68	5,01	6,84	5,23	6,46	5,30	7,07	5,21	11,86	5,17	109,0	3,4
Puglia	5,72	4,71	6,34	5,06	6,15	5,19	6,57	5,30	7,39	5,28	29,2	12,0
Basilicata	2,28	4,37	2,66	4,75	2,67	4,98	3,11	5,23	1,85	5,31	-18,7	21,6
Calabria	2,26	4,44	2,76	4,81	2,45	5,11	2,57	5,36	1,64	5,37	-27,5	21,0
Sud	5,50	4,93	6,32	5,23	5,97	5,33	6,48	5,35	6,40	5,31	16,4	7,8
Sicilia	5,33	4,35	5,87	4,58	5,41	4,66	5,64	4,74	9,27	4,76	74,0	9,5
Sardegna	5,43	4,93	7,18	5,59	7,12	5,73	7,45	5,69	15,04	5,74	177,0	16,4
Isole	5,46	4,48	6,29	4,83	5,90	4,93	6,15	4,99	10,56	5,03	93,6	12,3
Totale	10,34	5,36	10,98	5,65	10,51	5,79	11,33	5,70	10,25	5,73	- 0,9	6,8

Fonte: SIAE, 2005

In ogni caso l'aumento medio del livello dei prezzi è in linea con l'andamento dell'inflazione nel periodo. Pertanto non dovrebbe essere automaticamente individuata una relazione causale tra aumento dei prezzi e diminuzione della partecipazione del pubblico. Verosimilmente, in un periodo nel quale i consumi in generale hanno mostrato una flessione, ne ha sensibilmente risentito anche la fruizione legata al tempo libero.

Il 2005 in dettaglio

Il finanziamento delle attività cinematografiche si suddivide in 4 grandi settori: Il sostegno indiretto che prevede la garanzia da parte dello Stato sui mutui concessi per la produzione di film, il sostegno diretto per mezzo dei contributi in proporzione agli incassi ottenuti dai film prodotti, il contributo all'esercizio cinematografico e il sostegno alle attività di promozione.

Il sostegno indiretto alla produzione

Gli interventi a sostegno alla produzione sono basati su una valutazione ex-ante del progetto filmico sulla base dei criteri enunciati.

Per la produzione, la distribuzione, l'esercizio e le industrie tecniche, la Direzione Generale per il Cinema si avvale del Servizio II che dispone di 22 dipendenti.

Confrontare i risultati ottenuti nel 2005 con quelli dell'anno precedente è poco agevole in quanto, nel 2004, il nuovo sistema di finanziamento è stato attuato solo in parte.

Il dettaglio delle attività di sostegno alla produzione cinematografica, sintetizzato nella tabella 7. Bisogna precisare che le somme indicate in tabella sono gli importi dei mutui garantiti dallo Stato per la produzione cinematografica. Pertanto non sono somme effettivamente erogate. Nel 2005 si sono finanziati 35 lungometraggi, contro i 37 dell'anno precedente, ai quali se ne aggiungono 2 che hanno rinunciato al finanziamento per potersi avvalere dei contributi sugli incassi.

Tabella 7. Finanziamenti concessi alle attività cinematografiche

Settore	n°			Importo			Importo medio		
	2004	2005	Var %	2004	2005	Var %	2004	2005	Var %
Lungometraggi	37	35	- 5,4	68.766.388	54.000.000	- 21,5	1.858.551	1.542.857	- 17,0
Opere prime e seconde	6	26	333,3	4.197.758	17.996.000	328,7	699.626	692.154	- 1,1
Sub-Totale	43	61	41,9	72.964.146	71.996.000	- 1,3	2.558.177	1.180.262	- 53,9
Cortometraggi	-	40	-	-	1.599.200	-	-	39.980	-
Sceneggiature originali	-	15	-	-	375.000	-	-	25.000	-
Sub-Totale	-	55	-	-	1.974.200	-	-	35.895	-
Totale	43	116	169,8	72.964.146	73.970.200	1,4	2.558.177	1.216.157	- 52,5

Fonte: Direzione Generale per il Cinema

Rispetto al precedente esercizio finanziario aumenta il numero di "Opere prime e seconde" sostenute dallo Stato che passano dalle 6 del 2004 alle 26 del 2005. Il volume di risorse a disposizione si è quadruplicato rispetto all'anno precedente, ma si è più che quadruplicato anche il numero di opere prime e seconde finanziate. Ne consegue che gli importi che mediamente hanno sostenuto tali opere sono diminuiti dell'1,1%.

Nel 2005 sono stati esaminati 37 lungometraggi e ne sono stati finanziati 35 in quanto come già detto, 2 hanno rinunciato. A fronte del calo del numero di lungometraggi finanziati, pari al 5,4%, i fondi disponibili sono diminuiti del 21,5% facendo così registrare una diminuzione media del 17%.

Nel complesso, dunque, le opere finanziate sono cresciute del 41,9% mentre le risorse assegnate sono diminuite dell'1,3%. Il dato che appare maggiormente significativo è però la diminuzione media degli importi, questi decrescono complessivamente del 53,9%.

Il riepilogo proposto nella tabella 7 espone anche i dati relativi alle sceneggiature originali e ai cortometraggi, assenti nell'anno precedente, che hanno ottenuto quasi 2 milioni di euro.

Confrontando pertanto i risultati totali dei due anni si registra un aumento di risorse pari all'1,4% rispetto all'anno precedente ma che fa registrare una diminuzione media pari al 52,5%. Nelle pagine seguenti si espongono i dati in dettaglio per ogni singola categoria.

I lungometraggi

La tabella 8 elenca i lungometraggi finanziati nel 2005 con l'indicazione del titolo, dell'autore della produzione e del finanziamento ottenuto.

I lungometraggi che hanno ottenuto il maggiore finanziamento sono "I giorni dell'abbandono" e "Lezioni di Volo" che raggiungono la cifra di 2.100.000 euro.

Tabella 8. Lungometraggi che hanno ottenuto un finanziamento nel 2005

Titolo	Autori	Produzione	Importo
Le Rose del deserto	Mario Monicelli	Luna Rossa Cin.ca	1.875.000
I Giorni dell'abbandono	Roberto Faenza	Medusa Film - Jean Vigo	2.100.000
La strada di Levi	Davide Ferrario	Rossofuoco	305.000
Lezioni di Volo	Francesca Archibugi	Cattleya - Rai Cinema	2.100.000
Memorie di Adriano	John Boorman	Movieweb-Rai-Luce	1.875.000
Un destino ridicolo	Antonio Luigi Grimaldi	Goodtime Enterprise	1.766.000
Arrivederci, Amore Ciao	Michele Soavi	Studio Urania	1.600.000
Sonata a Kreutzer	Maurizio Sciarra	Lumiere & Co	1.879.000
Vita scriteriata	Daniele Luchetti	Cattleya	1.850.000
Cento chiodi	Ermanno Olmi	Cinemaundici	2.100.000
The golden door	Emanuele Crialese	Titti Film	2.000.000
Ricostruzioni	Roberto Andò	Medusa Film	2.025.000
Piano, Solo	Riccardo Milani	Palomar	1.945.000
Dated - Face, Addict	Edo Bertoglio	Downtown Pictures	250.000
Piparedduzzo	Tonino Zangardi - Marco Costa	Blu Cin. Ca	1.665.000
Milano - Palermo il ritorno	Claudio Fragasso	Production Group	1.665.000
Maradona - La mano di Dio	Marco Risi	Comedy film	1.875.000
Le concile de pierre	Guillame Nicloux	Rai Cinema	960.000
Liola'	Gabriele Lavia	Globe Films	1.875.000
Ancora	Maria Sole Tognazzi	Cattleya	650.000
Facciamo pace	Eduardo Tartaglia	Mitar Group	740.000
Hotel Meina	Carlo Lizzani	Titania Prod.	1.875.000
Donkey Xote	Jose' Pozzo	Lumiq	1.700.000
Perturbazioni	Guido Chiesa	Orione Cin.ca	325.000
L'uomo di vetro	Stefano Incerti	Red Film	1.650.000
L'uomo privato	Emidio Greco	Achab Film	1.850.000
La masseria delle allodole	Paolo e Vittorio Taviani	Ager 3	1.875.000
1 su 2 (Ci vediamo lassù)	Eugenio Cappuccio	I.T.C. Movie	1.875.000
Non pensarci	Gianni Zanasi	Pupkin Production	640.000
Civico zero	Citto Maselli	Aks	464.000
Madre e ossa	Alessandro Capone	Cristaldi Pictures	1.870.000
Roma The Movie	Iginio Straffi	Fidela-Rainbow	1.875.000
La brigata tigre	Jerome Cournau	Fonema	960.000
A casa nostra	Francesca Comencini	Bianca Film	1.870.000
Tris di donne e abiti nuziali	Vincenzo Terracciano	Kubla Khan	2.071.000
Totale			54.000.000
Lungometraggi finanziati			35
Cuore Sacro	Ferzan Ozpetek	R&C Produzioni	
Il regista di matrimoni	Marco Bellocchio	Filmalbatros, Rai, Immagine & Cinema, Dania	
Lungometraggi che hanno rinunciato			2
Totale			37

Fonte: Direzione Generale per il Cinema

Nella tabella successiva si sono rielaborati i dati di dettaglio elencati nella precedente in base al genere artistico. Si può così evidenziare come i generi differiscono anche per volume di risorse impiegate e per costo medio. I film mediamente più costosi sono i film storici, seguiti da quelli drammatici e di animazione. Mano impegnativi dal punto di vista finanziario sono le commedie i thriller e i documentari.

La maggior parte delle produzioni finanziate, quasi il 60%, è di genere drammatico, che per altro assorbe il 74,8% delle risorse; l'8% sono commedie mentre gli altri 10 lungometraggi sono distribuiti su tutti gli altri generi, un film drammatico ed una commedia hanno rinunciato al finanziamento.

Tabella 9. Lungometraggi finanziati per genere

Genere	n°	%	Importo	%	Importo medio
Animazione	2	5,4	3.575.000	6,6	1.787.500
Commedia	3	8,1	3.045.000	5,6	1.015.000
Documentario	5	13,5	3.219.000	6,0	643.800
Drammatico	22	59,5	40.366.000	74,8	1.834.818
Storico	1	2,7	1.875.000	3,5	1.875.000
Thriller	2	5,4	1.920.000	3,6	960.000
Totale	35	95	54.000.000	100	1.542.857
Drammatico	1	2,7	Lungometraggi che hanno rinunciato		
Commedia	1	2,7			
Totale	2	5			
Lungometraggi	37	100			

Fonte: Direzione Generale per il Cinema

Le opere prime e seconde

Meno sperequata appare la distribuzione dei finanziamenti alle opere prime e seconde che mediamente si attesta a circa 692.000 euro per film. I contributi oscillano tra un massimo di 900.000 euro e un minimo di 200.000.

Tabella 10. Opere prime e seconde che hanno ottenuto un finanziamento nel 2005

Titolo	Autori	Produzione	Importo
Raccontami una storia	Francesca Elia	San Patrizio Cinematografica S.R.L.	716.000
Altrove	Guido Fiandra	Elephant Film	716.000
Notturmo Bus	Davide Marengo	Emme S.R.L.	716.000
Diletto il letto	Marco Camiti	Buskin Film S.R.L.	716.000
Anne Frank - A life to remember	Dario Picciau	263 Films S.P.A.	716.000
Nessun messaggio in segreteria	Luca Miniero, Paolo Genovese	Amovie Productions	716.000
Gas	Luciano Melchionna	Blu Cinematografica S.R.L.	200.000
Nessuna qualità agli eroi	Paolo Franchi	Bianca Film	900.000
Sonetaula	Salvatore Mereu	Lucky Red	900.000
Tartarughe	Viviana Di Russo	Blooming Pictures	900.000
Sweet sweet Maria	Angelo Frezza	Due P.T. Cin.Ca	900.000
Riparo	Mario Simon Puccioni	Intel Film S.R.L.	900.000
Lascia perdere Johnny	Fabrizio Bentivoglio	Fandango	950.000
Nodi	Stefano Coletta	A.S.P.	800.000
Maddalena	Massimiliano Mancini	Cinetea	750.000
Agente matrimoniale	Cristian Bisceglia	Dharma 3	700.000
Notte prima degli esami	Fausto Brizzi	I.I.F.	800.000
16 Lune	Chiara Caselli	Downtown Pictures	500.000
Piede di dio	Luigi Sadiello	Achab Film	700.000
Vieni a casa mia	Andrea Molaioli	Indigo Film	800.000
La guerra del maiale	David Maria Putorti'	Jean Vigo' Italia	700.000
Quell'estate	Tommaso Avati	Itc Movie	650.000
Terapia Roosevelt	Salvatore Vittorio Muscia	Progetto Media	500.000
Forse Dio è malato	Franco Taviani	Ager 3	300.000
Capital	Umberto Spinazzola	Barter Spa	450.000
Amaroamore	Francesco Henderson Pepe	Third Corporation Dreams	400.000
Totale			17.996.000
Opere prime e seconde finanziate			26

Fonte: Direzione Generale per il Cinema

Rielaborando i dati, come fatto in precedenza, a seconda del genere artistico si nota come siano stati finanziati in gran parte commedie (12) e film drammatici (9). Tutti gli altri generi sono rappresentati da un unico film. Il costo medio di un'opera prima è quasi sempre pari alla metà di un lungometraggio e il film che ha il costo superiore è il film biografico seguito dal giallo, dalle commedie e dal film noir e d'animazione. I film che mediamente costano meno sono quelli drammatici e l'unico documentario.

La tabella seguente sintetizza i dati esposti.

Tabella 11. Opere prime e seconde finanziate per genere

Genere	n°	%	Finanziamento	%	Importo medio
Animazione	1	3,8	716.000	4,0	716.000
Biografico	1	3,8	900.000	5,0	900.000
Commedia	12	46,2	8.782.000	48,8	731.833
Documentario	1	3,8	300.000	1,7	300.000
Drammatico	9	34,6	5.782.000	32,1	642.444
Giallo	1	3,8	800.000	4,4	800.000
Noir	1	3,8	716.000	4,0	716.000
Totale	26	100	17.996.000	100	692.154

Fonte: Direzione Generale per il Cinema

I cortometraggi

Novità della legge di riordino delle attività cinematografiche è la reintroduzione di finanziamenti dedicati ai cortometraggi. Nel 2005 ne sono stati approvati 40 che hanno ottenuto, tranne in un caso, un finanziamento di 40.000 euro per una cifra totale che sfiora dunque 1.600.000 euro. La tabella seguente elenca i cortometraggi finanziati nel 2005, l'autore, la produzione e l'importo del finanziamento concesso.

Tabella 12. Cortometraggi che hanno ottenuto un finanziamento nel 2005

Titolo	Autori	Produzione	Importo
Unione Europea	Andres Koppel	Ditta Individuale Carlo D'Ursi	40.000
Compleanno	Alessandro Dionisio	River Film Scarl	40.000
Ponte Mollo, La piazza e il mercato	Ludovico Salerno e Tommaso Sacconi	Vega Film Europea S.R.L.	40.000
Il cane	Daniele Malavolta	Lastrada S.R.L.	40.000
Il mondo appartiene a noi	Teresio Spalla	Film Shark S.A.S.	40.000
Q. Isola	Alessandro Lunardelli	Pupkin S.R.L.	40.000
Tana libera tutti	Vito Calmieri	World Video Production	40.000
La via di Emilia	Stefania Orsola Garelo	Pablo S.R.L.	40.000
Via dell'Esquilino, 31	Daniele Laurente Di Biasio	Indigo Film	40.000
Ad occhi aperti	Lorenza Indovina	Beffa Produzioni S.R.L.	40.000
Sette ottavi	Stefano Landini	L.C.N.	40.000
La vita è già finita	Claudio Lattanti	Società Resh	40.000
Il futuro	Stefano Consiglio	Bibi Film Tv	40.000
Santiago-Nassirya	Marco Leopardi	L'Immagine	40.000
L'autostop	Fulvio Molena	Esperia Film	40.000
Una telefonata da non dimenticare	Arduino Sacco	Ditta Sacco Arduino	40.000
Gemelline	Filippo D'Antoni	A.S.P.	40.000
Tagliacorto	Pierfrancesco Campanella	Bellfilm	40.000
Tana	Giuseppe Francesco, Maria Miglietta	Lama Film	40.000
L'uomo più potente del mondo	Francesco Amato	Cometa Film	40.000
Muzika Rom	Stefano Alpini	Jean Vigo Italia	40.000
Johnny lo zingaro	Emanuele Del Greco	Solaris International	40.000
I bambini nascosti degli "Archi della Iapa"	Marco Guidone	Star Edizioni Cin.Che	40.000
La dolce via	Marco Colli	Cinema E Dintorni	40.000
In amore	Andrea Menghini	Production Group	40.000
Tulipani	Giuseppe Mezzapesa	Fourlab	40.000
Una strana infedeltà	Livio Rositani	Misami Film	40.000
In hora ultima	Marco Zarrelli	Adria Film e Comunnication	40.000
E l'amore?	Piergiorgio Gay	Felix Film	40.000
Sipario	Ottavio Ciro Zanetti	Orlando 22 Prod. Multimediali	40.000
Time Killer	Silvia Saraceno	Longshot Pictures	40.000
Prova d'amore	Fabio Mureddu	Collepardo Film	39.200
Giornalieri	Riccardo Paoletti	Lotus Production	40.000
No smoking company	Edo Tagliavini	Eskimo	40.000
Junkteer	Sebastiano Tecchio	Clipper Media	40.000
1978	Francesca "Staasch" Capucci	Misqua	40.000
Sangre de perro	Leonardo D'Agostini	Bottom Line	40.000
Back to Sarajevo	Alan K Night	Medimage	40.000
Leo e Gebedia	Giorgio Croce Nanni	Spark Digital Entertainment	40.000
Il dono dei Magi	Gianni Quaranta	Overlook Production	40.000
Totale			1.599.200
Cortometraggi finanziati			40

Fonte: Direzione Generale per il Cinema

La suddivisione per genere evidenzia una prevalenza di commedie (15), documentari (12) e cortometraggi drammatici (9), meno frequenti i finanziamenti ai thriller (2), ai gialli e ai cortometraggi di animazione rappresentati entrambi da un cortometraggio.

Tabella 13. Cortometraggi finanziati per genere

Genere	n°	%	Importo	%
Commedia	15	37,5	599.200	37,5
Documentario	12	30,0	480.000	30,0
Drammatico	9	22,5	360.000	22,5
Thriller	2	5,0	80.000	5,0
Animazione	1	2,5	40.000	2,5
Giallo	1	2,5	40.000	2,5
Totale	40	100	1.599.200	100

Fonte: Direzione Generale per il Cinema

Le sceneggiature originali

Altra novità della nuova normativa prevede il finanziamento di sceneggiature originali, queste ottengono un contributo di 25.000 euro. Nel 2005 ne sono stati finanziati 15 per un totale di 375.000 euro. Si ricorda che il sostegno alle sceneggiature è revocato nel caso queste non si trasformino in film nell'arco dei prossimi due anni.

Tabella 14. Sceneggiature originali che hanno ottenuto un finanziamenti nel 2005

Titolo	Autori	Produzione	Importo
Ristorante multietnico	Beba Slijepcevic	Kairos Srl	25.000
Alessio oltre il fiume	Daniela Gambaro	Seminal Film srl	25.000
Ferdinandea	Marco Maroni, Giovanni Cattabriga, Riccardo Pedrini	Acca Srl	25.000
Monopalla	Antonio Ribaldi, Fabrizio Laurenti	Ager 3 Srl	25.000
Nauta	Guido Pappadà, Laura Sabatino, Dario Jacobelli	Artimagiche Srl	25.000
L'aquila e la spada	Alvaro Gratella	Misami Film Srl	25.000
Tra la perduta gente	Sergio Colabona, Massimo Russo	A.S.P. Srl	25.000
Valvorama	Francesco Merini, Valentina Merli, Martino Sclavi	Roma Film Finance	25.000
L'uomo invisibile	Ghete Strano, Ennio Speranza	Blackout Entertainment Srl	25.000
Fred	Guido Iuculano, Giuliano Miniati, Vanessa Ricciarelli supervisione di Umberto Contarello	Esperia Film Srl	25.000
La legge	Giuseppe Petitto	Karousel Film Srl	25.000
La mongolfiera	Giorgio Diritti - Francesco Alberti	Revolver Srl	25.000
Mio fratello è figlio unico	Marco Bovini, Edoardo Leo, Jonh Sharian (alias Jonhhy Shanazarian)	Imbarco per Citera srl	25.000
Salto nell'ultramondo	Emanuele Nespeca	La Frabbichetta Srl	25.000
Jacopone	Enrico Bellani, Delio Carnevali, Simona Caparrini Michelangelo Bellani	Giotto Film Srl	25.000
Totale			375.000
Sceneggiature originali finanziate			15

Fonte: Direzione Generale per il Cinema

Al contrario si tramutano in finanziamento alla produzione nel caso in cui la sceneggiatura viene prodotta. Le sceneggiature originali approvate sono prevalentemente commedie (5) e film storici (3), 2 sono i documentari e gli altri generi riepilogati nella tabella 15 sono tutti rappresentati da un unico titolo.

Tabella 15. Le sceneggiature originali finanziate per genere

Genere	n°	%	Importo	%
Avventura	1	6,7	25.000	6,7
Biografico	1	6,7	25.000	6,7
Commedia	5	33,3	125.000	33,3
Documentario	1	6,7	25.000	6,7
Drammatico	2	13,3	50.000	13,3
Road-movie	1	6,7	25.000	6,7
Storico	3	20,0	75.000	20,0
Thriller	1	6,7	25.000	6,7
Totale	15	100	375.000	100

Fonte: Direzione Generale per il Cinema